

Appunti per l'Udiensa del Santo Padre  
agli intervenuti al 25° di costituzione  
dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

Premessa: in grandissima maggioranza i partecipanti all'Udiensa saranno esercenti di sale cinematografiche di provincia, componenti le loro famiglie, dipendenti che hanno compiuto 85 e 50 anni di servizio;

a) se le parole che il Santo Padre rivolgerà alle persone suddette dovranno essere adeguate all'uditorio, il discorso dovrebbe avere un'intonazione sostanzialmente pastorale; un discorso a sfondo dottrinale da contenere nei limiti di tempo prevedibili per un saluto particolare nel corso di un'Udiensa Generale, rischia di essere nella migliore delle ipotesi eccessivamente denso, lasciando un po' smarrito l'uditorio del momento e privandosi di adeguata risonanza nell'ambito degli specialisti.

\* \* \* \* \*

Si formula l'ipotesi che il Santo Padre indirizzi un messaggio a caratterizzazione pastorale.

Argomenti: a) delle circa 12.000 sale cinematografiche funzionanti nel 1969 in Italia, oltre 8.500 hanno agite in Comuni con meno di 50.000 abitanti (di queste, 6.500 si trovano in Comuni con meno di 10.000 abitanti);

b) la maggior parte degli esercenti di sale cinematografiche non partecipa normalmente ai momenti decisivi della realizzazione dello spettacolo cinematografico; pure, sono questi esercenti che hanno il più diretto contatto con la gente comune, alla quale il cinema dovrebbe portare sollievo e arricchimento interiore: perchè questo la gente comune desidera soprattutto dal cinema;

c) gli esercenti sono operatori economici, spesso modesti come si può intuire dalle cifre dette sopra (si aggiunge che l'83% delle sale cinematografiche pratica prezzi inferiori alle 300 lire); ma partecipano di un fenomeno importante quale è quello cinematografico, e possono conquistare spazio per la loro dignità quanto più - con l'intenzione prima, e quindi con le maniere idonee - s'è inseriranno in quella linea che il Santo Padre indicava ai soci della

Associazione Cattolica Esercenti Cinema (ACEC) - anch'essa aderente all'AGIS - nel discorso loro rivolto il 7 luglio 1964 è compendiato nella frase "da gestori fatevi educatori";

d) gli esercenti sono venuti alla manifestazione del 25° dell'AGIS con le loro famiglie e con i dipendenti delle loro aziende: spesso le qualifiche degli accompagnatori coincidono, perchè molte sale cinematografiche sono gestite a conduzione familiare, e quindi in tante sale cinematografiche di piccoli centri si respira "aria di casa" per queste motivi e per il contatto personale dell'esercente con i frequentatori della sua sala;

e) forse da questi elementi familiari di base deriva il calore e la festività della manifestazione promossa dall'AGIS nel 25° della sua costituzione, ricorrenza che merita di essere celebrata con risonanza per la preminente posizione che l'AGIS è venuta guadagnandosi nel mondo dello spettacolo italiano per la molteplicità dei settori che associa e per l'efficienza delle sue strutture. La stessa convivenza di certi settori e la unitarietà di rappresentanza che l'AGIS può a ragione vantare sono un segno della validità della sua formula e della vitalità delle sue determinazioni e delle sue azioni.

30/11/70